



Agenquadri CGIL



APQ CISL



CIQ UIL

Roma lì 13/05/2008

Dr. Ezio MAURO
Direttore
La Repubblica

Egr. Direttore

Nell'edizione di "La Repubblica" di sabato 10 maggio è apparso il servizio in cui si indicavano cifre ed ore relative allo straordinario dei quadri.

Ci corre l'obbligo di precisare che i numeri indicati ci risultano inesatti, tenendo conto che non esiste un limite all'orario dei quadri, essendo la loro prestazione comparata a quella della proprietà dalla legge nazionale ed esclusi dai limiti dell'orario dalla direttiva europea. Nei contratti dell'industria, il prolungamento dell'orario da contratto non viene retribuito nemmeno ai 6 e 7 livelli con mansioni direttive.

Nei casi in cui è previsto il riconoscimento convenzionale della prestazione straordinaria, ad esempio un Quadro responsabile di un impianto, agenzia, ecc., le ore convenute destinate ad un monte ore e sono recuperate con riposi compensativi. In altri casi, al momento della promozione a Quadro, la precedente prestazione straordinaria viene forfettizzata e attribuita *ad personam* nella retribuzione.

Alla stragrande maggioranza dei Quadri non viene riconosciuta la prestazione straordinaria. La ventilata detassazione a loro, come alle donne costrette, da ragioni legate ad una inadeguata e anacronistica divisione del lavoro ad occuparsi da sole dei carichi familiari, a non fare straordinario, non produrrà alcun effetto. Anzi, oltre ad introdurre elementi di conflitto interno, la misura se applicata ridurrà la forbice, che già oggi viene considerata insufficiente.

Carla Secchioni
Presidente
Agenquadri CGIL

Roberto De Santis
Presidente
APQ CISL

Romeo Scarpari
Presidente
CIQ UIL